

Comune Pancheri: vizi di forma, voto nullo. I dem: passo avanti

Lega e proprietari all'attacco sull'Imi: aliquote eccessive

Boscarolli: «Servivano sconti maggiori»

La decisione del Comune di Bolzano di ridurre l'Imi allo 0,7% per chi affitta un alloggio a studenti universitari viene accolta con una certa freddezza dall'Associazione della proprietà edilizia (Ape). Secondo il presidente dell'associazione, l'avvocato Alberto Boscarolli, si tratta infatti di una riduzione poco significativa: «Il Comune avrebbe potuto mostrare più coraggio e introdurre uno sconto maggiore». Soddisfatta invece Stefania Baroncelli, docente all'Università di Bolzano e consigliera comunale del Pd. Secondo il consigliere comunale della Lega, Kurt Pancheri, infine, il Comune avrebbe dovuto abbassare anche l'aliquota ordinaria.

a pagina 2 Ruggera



Abitazioni
Una veduta aerea di Bolzano: il comune ha ridotto allo 0,9% le aliquote Imi per chi affitta. Se la casa va a studenti si paga solo lo 0,7%



Imi, Lega e proprietari all'attacco Boscarolli: «Si poteva fare di più»

Il Carroccio contesta il voto: non c'erano i numeri. Baroncelli soddisfatta: «Passo in avanti»

BOLZANO La decisione del Comune di Bolzano di ridurre l'Imi allo 0,7% per chi affitta un alloggio a studenti universitari viene accolta con una certa freddezza dall'Associazione della proprietà edilizia (Ape). Secondo il presidente dell'associazione, l'avvocato **Alberto Boscarolli**, si tratta infatti di una riduzione non particolarmente significativa: «Si tratta solo dello 0,2% in meno rispetto all'aliquota normale. Meglio di niente, si tratta di un primo passo positivo, ma di certo non è una rivoluzione: credo che il Comune avrebbe potuto mostrare più coraggio introducendo uno sconto ben maggiore — afferma Boscarolli — Bisogna ricordare che l'affitto a studenti, rispetto a quello a lungo termine, per i proprietari è più impegnativo sotto il profilo gestionale, a causa di una serie di motivi, ad esempio perché a volte uno degli inquilini lascia l'alloggio prima della scadenza del contratto».

Boscarolli, commentando poi anche le altre aliquote approvate venerdì dalla Commissione finanze del Comune, riscontra ulteriori punti che considera sfavorevoli: «Sarebbe stato molto importante — afferma — abbassare l'aliquota anche per le abitazioni in comodato d'uso gratuito a parenti: ci sono moltissime situazioni di questo tipo e sarebbe più giusto, a nostro avviso, prevedere delle riduzioni dell'Imi». Una richiesta specifica, al riguardo, era stata avanzata dal consigliere comunale Claudio Della Ratta ma l'emendamento non è stato accolto. Boscarolli, in quanto presidente dell'Associazione della proprietà edilizia, è da sempre molto attento alle variazioni dell'Imi. «Per quanto riguarda lo sconto per chi affitta agli studenti — conclude — bisogna sottolineare che queste misure non incidono con effetto immediato sul mercato ma necessitano di un certo periodo per produrre degli effet-

ti. Valuteremo quindi solo tra molti mesi come risponderà il mercato degli affitti. Si tratta comunque di un inizio».

Chi si dice invece pienamente soddisfatta della decisione di abbassare l'Imi per chi affitta a studenti è Stefania Baroncelli, ex prorettrice e docente di diritto pubblico all'Università di Bolzano. Non potrebbe essere altrimenti, visto che è stata proprio lei, in veste di consigliera comunale del Pd, a proporre questa soluzione per risolvere la carenza di alloggi per gli studenti universitari a Bolzano e gli affitti troppo costosi. «Avevo chiesto di ridurre l'Imi perché questo potrebbe contribuire a migliorare la situazione. Di recente anche il Comune di Trento ha introdotto uno sconto analogo, anche se di maggiore entità (l'aliquota è dello 0,35%, ndr). Non saranno direttamente gli studenti a beneficiarne, nel senso che lo sconto non riguarda il costo degli affitti, ma rappresenta un incentivo al mercato: dovrebbe portare ad avere un maggior numero di stanze ed alloggi sul mercato degli affitti per gli studenti e di conseguenza calmierare i prezzi. Ci vorrà tempo, ma è un importante primo passo».

Il consigliere comunale della Lega, Kurt Pancheri, però sostiene che la votazione di venerdì in Commissione Finanze sulle aliquote Imi non sarebbe valida e andrebbe ripetuta: «La delibera è stata approvata in modo non valido: durante la votazione la situazione era di tre voti favorevoli e tre contrari, mancava l'ultimo voto di un esponente della maggioranza, che non ha votato. Si è presentato poco dopo ed ha votato a favore, ma era fuori tempo massimo in base al regolamento comunale, come ho fatto presente al presidente della Commissione. Nel merito della delibera — aggiunge Pancheri — il sindaco ha respinto la mia proposta di abbassare

di un altro 0,1% l'aliquota ordinaria e anche di ridurla per le case concesse ai parenti anche se l'aggravio per le casse comunali sarebbe stato minimo. La riduzione, l'unica effettuata, allo 0,7% per gli alloggi locati agli studenti comporta ad esempio un aggravio non superiore a 30.000 euro, pari allo 0,6 per mille. Un'inezia — conclude Pancheri — rispetto all'intero gettito».

L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Approvate dalla Commissione finanze del Comune le nuove aliquote Imi. Quella ordinaria è dello 0,9%, che scende allo 0,7% per chi affitta agli studenti universitari

● Alberto Boscarolli (Associazione proprietà edilizia), afferma: «Mi aspettavo una maggiore riduzione». Soddisfatta invece l'ex prorettrice Stefania Baroncelli (Pd)



Pancheri
L'iter è irregolare per un vizio di forma: la votazione non poteva essere ripetuta. Inoltre si poteva ridurre l'aliquota ordinaria

La consigliera Pd

«Gli sconti per chi affitta a studenti contribuiranno a sbloccare il mercato»